

Progetto “GENITORI PER I GENITORI”

Programma attività 2009

A seguito della vincita del bando per lo sviluppo e il sostegno dell'associazionismo familiare del Dipartimento V del Comune di Roma del 2007 il progetto si è avviato il 15 dicembre 2008 e avrà una durata biennale.

Finalità generale è migliorare la rete tra e con i genitori dell'AIPD per rafforzare i legami e promuovere la partecipazione attiva delle famiglie nella condivisione di saperi, esperienze e difficoltà rispetto alle risorse territoriali e alle problematiche genitoriali.

In coerenza con le finalità del bando e del progetto è stato possibile inserire anche delle attività già esistenti come i gruppi mensili dei genitori e le consulenze scolastiche.

Le attività previste nel 2009 pertanto sono:

1. Mappa delle Risorse utilizzate da persone con sindrome di Down nel Comune di Roma

Per non disperdere informazioni e rendere più efficiente la rete di contatti tra AIPD, famiglie e risorse territoriali verrà realizzata in maniera organizzata una *Mappa delle Risorse* del Comune di Roma. Per “risorse” si intendono tutte quelle strutture con le quali possono entrare in contatto per vari motivi le persone con sindrome di Down e le loro famiglie: scuole, servizi pubblici e privati, enti di formazione, riabilitazione, per il tempo libero, ludico, espressivo, palestre, circoli sportivi, associazioni, gruppi, ecc.

L'AIPD sarà il punto di raccordo, coordinamento e di mediazione per tutte le famiglie, che avranno un doppio ruolo: di depositari e segnalatori di esperienze e di fruitori delle informazioni raccolte.

Presso l'AIPD saranno presenti due operatori con il compito di:

- informare le famiglie riguardo le finalità di questo progetto e sollecitare la loro attiva partecipazione;
- predisporre e divulgare tra le famiglie sistemi per segnalare risorse territoriali di cui sono a conoscenza (moduli cartacei e telematici);
- raccogliere le segnalazioni da parte delle famiglie e delle strutture che operano sul territorio;
- inserire le informazioni raccolte in un archivio cartaceo ed informatico suddivise per tipologia di risorsa (scuole, servizi, tempo libero, ecc.) e di ubicazione territoriale;
- raccogliere le richieste delle famiglie in merito a risorse di cui necessitano;
- raccordare segnalazioni e richieste delle famiglie mettendole in diretto contatto tra loro ed eventualmente ricercare ulteriori risorse qualora non ve ne fossero di utili tra quelle già segnalate;
- diffondere le informazioni tra i soci in maniera mirata (tramite il sito dell'AIPD di Roma, e-mail, Foglio Notizie, telefono, ecc.)
- Sostenere la rete tra genitori mediando e sollecitando i contatti tra le famiglie.

La *Mappa delle Risorse*, in continuo aggiornamento, potrà essere sempre consultata ed utilizzata, tramite gli operatori, sia dalle famiglie stesse che dagli operatori dell'AIPD quale strumento per fornire una migliore consulenza ai genitori.

Le famiglie che segnaleranno una risorsa potranno fungere da “referenti” per quella risorsa in modo da poter essere contattati, sempre con la mediazione degli operatori AIPD, da altri genitori interessati a conoscere la loro esperienza.

2. Gruppi guidati di sostegno alla genitorialità

Si vuole offrire ai genitori uno spazio di costante condivisione in merito al percorso evolutivo dei propri figli e per una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, sia in termini di competenza genitoriale sia in termini di individuazione di possibili soluzioni alle problematiche del figlio.

La metodologia di lavoro prevista è quella basata su tecniche di lavoro di gruppo. La scelta di tale modalità permetterà alle coppie di genitori di condividere le proprie esperienze e le proprie emozioni in relazione a problematiche del figlio. Le dinamiche di gruppo saranno discusse insieme allo psicologo conduttore, il cui ruolo sarà quello di facilitare la comunicazione e permettere uno scambio tra i partecipanti, oltre che fornire risposte e informazioni alle domande dei genitori relative ai bisogni affettivi ed educativi dei propri figli.

Complessivamente verranno formati, compatibilmente con le richieste dei genitori, 7 gruppi suddivisi in relazione alla fascia d'età dei propri figli: 0-12 mesi, 13-35 mesi, 3-6 anni, 7-11 anni, 12-16 anni, 17-25 anni e sopra i 25 anni. Ogni gruppo si incontrerà una volta al mese.

Le tematiche che verranno trattate sono strettamente legate alla fase dello sviluppo del proprio figlio (la nascita e la comunicazione della diagnosi; le prime relazioni all'interno della famiglia; la comunicazione ed il linguaggio; i passi verso una maggiore autonomia; l'integrazione scolastica, la socializzazione e il rapporto con il mondo esterno, la vita affettiva e sessuale, la separazione dalla famiglia di origine e il proiettarsi verso una vita adulta autonoma).

Per permettere la partecipazione di entrambi i genitori al gruppo, sarà disponibile un servizio di baby-sitter per i loro figli.

3. Incontri di formazione/informazione di base sull'integrazione scolastica e le modalità efficaci di comunicazione scuola-famiglia

Nell'utilizzo delle risorse territoriali, ha una valenza particolare la risorsa-scuola. L'integrazione scolastica infatti incide fortemente sulla vita familiare sia per l'apporto fondamentale che essa ha nella formazione ed educazione dei figli, sia perché è la prima opportunità di integrazione in un contesto sociale e relazionale extrafamiliare di un figlio con disabilità. Il percorso scolastico occupa un ampio arco di tempo nella vita di una famiglia ed è uno degli ambiti in cui più spesso le famiglie chiedono supporto all'AIPD per far valere i diritti dei loro figli. La formazione/informazione ed il confronto su questo tema è quindi fondamentale affinché i genitori riescano a partecipare in maniera efficace, consapevole ed attiva al percorso formativo dei propri figli.

Per tali motivi si intende sostenere in maniera particolare il rapporto delle famiglie con la risorsa-scuola attivando due percorsi formativo/informativi per i genitori (insieme alle altre attività descritte nei punti successivi):

- a) La *formazione di base sull'integrazione scolastica* ha proprio lo scopo di far appropriare i genitori delle conoscenze normative indispensabili alla difesa del diritto allo studio dei propri figli.

La formazione si articolerà in 5 moduli in cui affluiranno i genitori raggruppati per ordine di scuola dei figli: nido, materna, elementare, media, superiore. Verrà realizzata da uno degli psicologi del *Servizio Scuola* dell'AIPD attraverso uno o più incontri per ciascun modulo a secondo del numero di genitori che si mostreranno interessati a partecipare. Per facilitare lo scambio e l'attenzione ai casi singoli ogni incontro infatti prevede la presenza di massimo 15 persone.

- b) I gruppi per le *“modalità efficaci di comunicazione scuola-famiglia”*, invece, sono specificamente orientati alla consapevolezza e all'acquisizione, da parte dei genitori che vi partecipano, di modalità comunicative non conflittuali, ma collaborative nel contatto con l'istituzione scolastica.

Sono previsti sperimentalmente 3 gruppi misti di genitori (cioè i cui figli frequentano scuole di ogni ordine e grado). Ciascun gruppo effettuerà due incontri per ogni anno. I gruppi saranno gestiti da due psicologhe del *Servizio Scuola* dell'AIPD con tecniche specifiche di conduzione per la facilitazione di una *“comunicazione efficace”*.

4. Individuare e accompagnare alcuni genitori come “referenti per la scuola sul proprio territorio”.

Individuare e accompagnare alcuni genitori per un processo conoscitivo delle realtà scolastiche territoriali: che si articola con la presentazione alle scuole delle attività dell'AIPD e nel contempo ci restituisce informazioni sulla disponibilità/operatività delle scuole rispetto all'integrazione. Di tale attività si occuperanno due psicologhe del *Servizio Scuola* dell'AIPD.

5. Attivazione di gruppi di confronto per l'orientamento nei passaggi tra ordini di scuola

Momento critico nel percorso scolastico è sempre quello del passaggio da un ordine di scuola all'altro (includendovi anche la transizione dopo la scuola superiore verso la formazione professionale), poiché i genitori si trovano ad affrontare la delicata scelta della nuova scuola per i propri figli. Anche in questo caso si vuole condividere l'esperienza di altre famiglie in modo da orientare e facilitare questa scelta.

Sono dunque previsti 5 incontri di genitori in ciascun anno del progetto. Ad ogni incontro parteciperanno i genitori che hanno i figli iscritti nell'ultimo anno di un ordine di scuola (nido, materna, elementare, media, superiore); ciascun incontro verrà condotto da uno psicologo del *Servizio Scuola* affiancato da alcuni genitori che hanno i figli già frequentanti una scuola di ordine successivo. In questo modo tali genitori possono trasmettere direttamente le proprie esperienze e facilitare la scelta della scuola per le altre famiglie.

6. Interventi e consulenza dei tecnici AIPD alle scuole e alle famiglie

Per tutti gli alunni con sindrome di Down che sono inseriti in istituzioni educative e scolastiche (dal nido alla scuola media superiore) verranno offerte dagli psicologi del *Servizio Scuola* una serie di attività, diversificate in base all'ordine di scuola frequentata, che hanno come finalità principale *l'individuazione di strategie facilitanti l'integrazione scolastica*:

- Consulenza telefonica e in sede a genitori, insegnanti e operatori socio-sanitari sulle tematiche dell'integrazione scolastica.
- Interventi di promozione e sensibilizzazione nelle scuole in merito all'integrazione scolastica degli alunni con sindrome Down.
- Partecipazione ai GLHO come contributo all'allestimento e verifica del PEI del singolo alunno.
- Partecipazione ad incontri presso i servizi sanitari di riabilitazione, come contributo alla formulazione e verifica della Diagnosi Funzionale e del piano di trattamento riabilitativo.